

"Come si può vedere [...] a premere vi è già il senso che pervaderà la sua opera poetica, così come in quell'italiano pieno di realismo fa capolino il lombardo magico degli anni a venire."

IL SOLE - 24 ORE 25.09.01

"Esce ora un suo libro di racconti scritto quando era più giovane... racconti di guerra, che erano in un impasto di lingua letteraria e dialetti, ma già con "espressioni mutuati dal dialetto milanese".

Pierangela Rossi **AVVENIRE 09.02.02**

"Qui senza dubbio, siamo di fronte a un paesaggio epocale, e una di quelle mappe dello spirito e della carne che lasciano il segno"...

..."Scritti in un italiano energico, carico di valenze espressioniste e di stilemi dialettali e gergali, i racconti di Loi sulla guerra sono l'ideale pendant delle sue poesie in dialetto più ricche di sentimenti radicali e di passione civile. Ma "*L'ampiezza del cielo*" non è solo questo."

Paolo Lagazzi **GAZZETTA DI PARMA 10.02.02**

"Queste primizie narrative del giovanissimo Loi annunciano certamente il grande poeta che Loi è diventato. Segnano l'incipit della sua lunga biografia di uomo e di scrittore."

A. Mundula **L'OSSERVATORE ROMANO 10.03.02**

"Una prosa che si può considerare semenza di poesia"...

L'UNIONE SARDA 12.03.02

IGNAZIO MARIA GALLINO EDITORE
Via G. B. Niccolini, 2 - 20154 MILANO
Per informazioni: 02.3451440

cMc
CENTRO CULTURALE DI MILANO

Invito

Umberto Fiore

presenta:

L'AMPIEZZA DEL CIELO
di **Franco Loi**

Ignazio Maria Gallino Editore

Martedì 23 Aprile 2002, ore 21

Sarà presente l'Autore

cMc
CENTRO CULTURALE DI MILANO
Via Zebedia, 2 MILANO
(MM 3 Missori)

FRANCO LOI

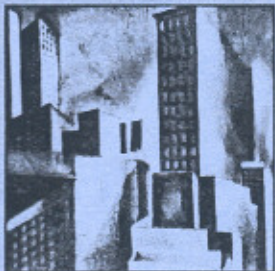
L'AMPIEZZA DEL CIELO (Racconti inediti)

" *L'ampiezza del cielo* ", titolo che sembra contraddire le storie qui narrate, fitte e chiuse in sé, ne esplicita invece il senso: una via di fuga, di speranza, in tempi anche storicamente convulsi (appiattiti oggi da una memoria "equanime", un po' vile), di cui l'autore è stato testimone diretto, e che poi, ventenne-ventiquattrenne, ha così documentato: brevi racconti la cui cifra stilistica risente di quel clima letterario che, sulla scia delle realizzazioni cinematografiche dell'immediato dopoguerra, è stato etichettato come " neorealismo ": impasto di lingua letteraria, dialetti, gerghi che ben s'adattava al " magma " delle tante Italie improvvisamente venute alla luce. Ma quello che è proprio del giovane Loi è la poesia che qua e là s'accende, la stessa che darà vita negli anni a venire alla grande stagione delle sue opere in versi, con quel lombardo magico e il suo naturale mondo che ha qui le sue radici. Narratore inedito, e in lingua italiana, sconosciuto ai più, realista - visionario fin da subito: ecco il poeta Franco Loi, editissimo e grande, ai suoi primi passi.

Franco Loi

L'ampiezza del cielo

Racconti inediti



Ignazio Maria Gallino Editore



FRANCO LOI

Franco Loi è nato a Genova nel 1930, risiede a Milano dal 1937. Ha collaborato a giornali come "l'Unità", "Corriere Lombardo", "Corriere d'informazione". Dal 1987 presente sulle pagine del supplemento letterario domenicale de " Il Sole 24 Ore". Ha pubblicato tra l'altro i seguenti libri di poesia: *I cart*, Edizioni 32, Milano 1973; *Stroleggh*, Einaudi, Torino 1975; *Teater*, Einaudi, Torino 1978; *L'aria*, Einaudi, Torino 1981; *L'Angel*, poema in quattro parti, Mondadori, Milano 1994; *Verna*, Edizioni Empiria, Roma, 1997; *Amur del temp*, Crocetti, Milano 1999. Nel 1990 ha vinto il Premio Nonino per la poesia. Una riduzione teatrale de *L'Angel* è stata data al Teatro Franco Parenti di Milano e ha altresì inaugurato il Festival di Spoleto nel 1994. Un suo racconto è presente nell'antologia *La mela di Newton* (Ignazio Maria Gallino Editore, Milano 1998).